



Regione Lombardia

SCHEDA PROGETTO

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria  
Emergenza COVID-19 - L.r. 16 del 22/10/2019**

**(d.g.r. n. 3841 del 18 novembre 2020)**

Titolo del progetto **M.E.N.S. - Monitoraggio Economico iNterventi Sociali**

## **1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO**

*Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.*

L'innovazione sociale ha recentemente catturato l'attenzione degli studiosi come processo di mobilitazione-partecipazione della collettività (ad esempio, Tracey & Stott, 2017). L'innovazione in questo senso non è un miglioramento tecnologico di un processo esistente (Bock, 2016). È piuttosto l'originalità con cui la popolazione locale adotta approcci dal basso verso l'alto per risolvere autonomamente i problemi locali, stimola il cambiamento culturale, risocializza i rischi sociali. È poi la volontà di instaurare nuove forme di collaborazione con le amministrazioni locali al fine di condividere idee e proposte per l'individuazione dei propri bisogni e l'erogazione di servizi sempre più personalizzati e place-based (Cattivelli, 2022). Le previsioni per i prossimi bandi PNRR in uscita nei prossimi mesi includono il finanziamento di progetti per il sostegno delle persone vulnerabili, la realizzazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, e il supporto alle famiglie in difficoltà. Tali bandi premieranno progetti che prevedono, sia nella fase di preparazione che in quella di attuazione, un'ampia partecipazione della collettività. Da tempo, il Comune di Cremona non redige il proprio bilancio sociale. L'ultimo bilancio è stato approvato per il periodo 2014-2016. Anche a causa della pandemia, il Comune non ha avviato alcun percorso di condivisione dei relativi risultati o di consultazione attiva della collettività al fine di comprenderne le necessità. È stato però particolarmente attivo durante tutta la fase dell'emergenza pandemica. Pur nella concitazione di quei momenti, il Comune ha appreso nuove pratiche di intervento, basate sulla collaborazione attiva con la cittadinanza, che le ha permesso di individuare condizioni di fragilità dapprima sommerse e di ipotizzare nuovi interventi per il futuro. Tali esperienze sono state particolarmente importanti ed oggi costituiscono la base su cui sviluppare nuove progettualità anche in risposta ai bandi PNRR. La pandemia ha rilevato nuove fragilità, quali i nuclei unifamigliari, spesso formati da anziani soli, nuclei monoreddito, giovani a rischio di abbandono scolastico, persone affette da incertezza lavorativa ed economica. A queste, si aggiungono anche quelle "consolidate". A Cremona, vivono 71.223 abitanti, di cui circa il 24% ha meno di 29 anni ed il 25% più di 65 anni. Il numero di over65 che vivono da soli è in crescita, ma inferiore al 10% del totale. La % di residenti con cittadinanza non italiana è pari al 15,5 sul totale della popolazione, mentre i minori stranieri sono circa un quinto della popolazione scolastica. Nel 2020, dopo alcuni anni in calo, l'indicatore relativo ai NEET giunge al 22,6% (contro una media regionale del 17,4%). La pandemia ha peggiorato le condizioni di vita di parte della popolazione residente e ha ampliato le disuguaglianze tra i vari gruppi sociali. Il presente progetto vuole supportare il Comune di Cremona nel monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e nello specifico quelle che finanziano interventi per ridurre le fragilità e le disuguaglianze all'interno della collettività. Strategico è quindi il presidio anche della dimensione economico-finanziaria e dei suoi riflessi sul processo di costruzione del bilancio comunale. Vuole altresì promuovere, sin dove possibile, la partecipazione della collettività. Tale obiettivo si persegue attraverso la Sua maggiore conoscenza dello stato di avanzamento delle proposte progettuali, delle forme di collaborazione con l'Ente e in generale delle misure attuate dall'Ente medesimo per ridurre le fragilità sociali. I beneficiari saranno pertanto il Comune di Cremona, ma anche la collettività medesima. Il giovane che sarà



Regione Lombardia

impegnato avrà poi la possibilità di sviluppare competenze in materia di programmazione economico-finanziaria e in particolar modo di quella orientata al sociale.

### **3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

*Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.*

Gli obiettivi e i risultati attesi del presente progetto sono: - Garantire il monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR, e in particolare quelle relative alla dimensione sociale. Ci si aspetta che il volontario segnali all'Ente tutti i bandi PNRR usciti nell'anno e in particolare quelli relativi alla dimensione sociale. - Aumentare la diffusione delle informazioni attraverso l'implementazione di strumenti digitali e prassi utili a favorire la comunicazione con i cittadini e le imprese e a veicolare in maniera semplice e rapida i dati necessari, con il fine di diffondere e promuovere le attività e i servizi dell'ente e in particolare dell'Ufficio Bilancio Sociale Partecipato. Il volontario dovrà favorire la diffusione e l'accesso delle informazioni relative al sistema di programmazione economico-finanziario dell'Ente. Il volontario dovrà aumentare il numero delle estrazioni in formato digitale dei dati finanziari ed economici, ora pari a zero. Dovrà altresì aumentare le rappresentazioni grafiche dei dati finanziari ed economici pubblicate sul sito istituzionale, attualmente pari a zero. - Aumentare la diffusione delle informazioni relative ai progetti a maggiore contenuto sociale che il Comune intende presentare in risposta ai bandi PNRR. Il volontario dovrà aumentare i post sul sito istituzionale, ora pari a zero.

### **4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI**

*Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.*

Le attività previste per la/il volontaria/o sono: - monitoraggio delle varie opportunità relative al PNRR con specifico riferimento all'ambito sociale sui vari siti e portali dedicati - elaborazione e facilitazione della lettura dei dati finanziari ed economico-patrimoniali da pubblicare, attraverso l'utilizzo di applicativi Office - attività di verifica dei dati estratti con approfondimenti per una corretta rappresentazione grafica dei dati contabili - rappresentazione grafica dei dati elaborati per la pubblicazione delle risultanze, sia agli amministratori che ai cittadini, che avviene sul sito del Comune di Cremona per il principio di trasparenza - supporto alla verifica ed al controllo dei riflessi della dimensione finanziaria dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sulla gestione dell'intero ciclo di bilancio comunale. Le attività si svolgeranno per 5 giorni alla settimana, per una media di 25 ore la settimana per ciascun volontario. La giornata tipo del volontario sarà così declinata: - all'inizio della giornata, il volontario incontra il tutor di sede per la condivisione del programma delle attività e per tutte le informazioni e i chiarimenti che si rendessero necessari per l'espletamento delle stesse - durante la giornata, il tutor di sede e il gruppo di lavoro, già adeguatamente preparato prima che il volontario sia avviato al servizio, avranno cura di accompagnare e sostenere il volontario nello svolgimento delle attività - a fine giornata, il volontario e il tutor di sede avranno modo di verificare e valutare quanto svolto nelle ore di servizio.

### **5 LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?**

No



## 6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

Titolo e descrizione	Durata in mesi
<i>Ente: CREMONA</i>  <i>Titolo: formazione specifica e sicurezza sul lavoro</i>  <i>Descrizione: l'attività formativa si svolgerà così come descritto al punto 11 della scheda progetto</i>	3
<i>Ente: CREMONA</i>  <i>Titolo: attestazione competenze</i>  <i>Descrizione: il percorso di attestazione delle competenze si realizzerà così come descritto al punto 12 della scheda progetto</i>	3
<i>Ente: CREMONA</i>  <i>Titolo: monitoraggio</i>  <i>Descrizione: - monitoraggio delle varie opportunità relative al PNRR con specifico riferimento all'ambito sociale sui vari siti e portali dedicati</i>	12
<i>Ente: CREMONA</i>  <i>Titolo: elaborazione/facilitazione dati</i>  <i>Descrizione: - elaborazione e facilitazione della lettura dei dati finanziari ed economico-patrimoniali da pubblicare, attraverso l'utilizzo di applicativi Office - attività di verifica dei dati estratti con approfondimenti per una</i>	12



<i>corretta rappresentazione grafica dei dati contabili</i>	
<i>Ente: CREMONA</i>	12
<i>Titolo: comunicazione/informazione</i>	
<i>Descrizione: - rappresentazione grafica dei dati elaborati per la pubblicazione delle risultanza, sia agli amministratori che ai cittadini, che avviene sul sito del Comune di Cremona per il principio di trasparenza</i>	
<i>Ente: CREMONA</i>	12
<i>Titolo: attività di supporto operativo in relazione alla verifica dell'impatto economico-finanziario dei progetti finanziati dal PNRR ambito sociale sulla gestione del ciclo di bilancio comunale</i>	
<i>Descrizione: - supporto alla verifica ed al controllo dei riflessi della dimensione finanziaria dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sulla gestione dell'intero ciclo di bilancio comunale</i>	

## **7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO**

*Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.*

Nell'ambito delle attività realizzate presso la sede del progetto, la/il volontaria/o deve prestare particolare attenzione alle seguenti azioni di tutela nel momento in cui si realizzano attività di documentazione e di comunicazione: segreto professionale, consenso informato, divieto di utilizzo delle informazioni di cui si disponga per ragioni di ufficio per fini privati, mantenimento di rapporti interpersonali e con gli utenti secondo una condotta uniformata ai principi di correttezza e collaborazione, astensione da comportamenti lesivi della dignità della persona. E' poi tenuto a: - rispetto degli orari e del piano di lavoro condiviso - disponibilità a adeguarsi alle necessità imposte dalla realizzazione del progetto - collaborare con diligenza alle disposizioni per l'esecuzione del lavoro impartite dal tutor, anche in relazione alle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro - avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti affidati - non avvalersi di quanto è di proprietà della sede per ragioni che non siano di servizio - comunicare al tutor la propria residenza



Regione Lombardia

e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse - in caso di malattia, dare tempestivo avviso alla sede di appartenenza, salvo comprovato impedimento.

## **8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI**

Nella sede di progetto sono presenti • 1 Dirigente con laurea in Economia e Commercio (dirigenza dal 2008 del settore economico finanziario- entrate) che si occupa della verifica dei documenti elaborati dall'ufficio sede del volontario • 1 Istruttore Direttivo con laurea in Economia e Commercio assegnato al Servizio Gestione Bilancio per l'elaborazione della contabilità economico – patrimoniale finalizzata anche alla redazione del bilancio Le risorse strumentali sono costituite da 1 postazione di lavoro con scrivania dedicata al volontario dotata di: - n.1 telefono - n.1 pc fisso con i seguenti applicativi installati: • pacchetto Libre Office • Adobe Acrobat DC • Intranet e intranet applicativa specifica • posta elettronica con casella postale personale • applicativo di contabilità j-Ente

## **9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE**

*Indicare i nominativi.*

Il responsabile della/del volontaria/o sarà la dott.ssa Federica Monteverdi, già Operatore Locale di progetto del Servizio Civile Universale. La dottoressa Monteverdi ricopre il ruolo di Posizione Organizzativa della sede Bilancio sociale partecipato e si occupa, tra l'altro, di programmazione economico-finanziaria: gestione del processo di costruzione del bilancio preventivo annuale, pluriennale, relazione previsionale e programmatica parte finanziaria, del Piano esecutivo di gestione parte finanziaria e relative variazioni; redazione degli atti connessi e relazioni illustrative; verifica di veridicità delle previsioni di entrata e delle compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai dirigenti da iscriversi a bilancio e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese; predisposizione del rendiconto di gestione composto da: conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redazione atti connessi e relazioni illustrative, compreso controllo agenti contabili interni ed esterni (Tesoriere, Esattore, ecc.).

## **10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA VOLONTARIA REGIONALE (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE**

Denominazione sede di attuazione del progetto	Comune e provincia	Indirizzo	Dati di contatto
UFFICIO BILANCIO SOCIALE PARTECIPATO	Cremona ( Cremona )	PIAZZA DEL COMUNE 8	0372407289 ( federica.monteverdi@comune.cremona.it )

## **11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA**

*Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.*



Regione Lombardia

La metodologia adottata nella formazione specifica è caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto. In modo particolare verrà utilizzata una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive che intendono agire sulla conoscenza emotiva, sulla riscoperta delle capacità individuali, sullo sviluppo di abilità espressive diverse rispetto a quelle abitualmente utilizzate. Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile. Ore previste di formazione: n. 36 1° incontro: definizione dell'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari 4 ore 2° incontro: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" 8 ore 3° incontro: modulo sulla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 8 ore 4° incontro: Conoscenza riforma contabilità enti locali e in particolare elementi di contabilità finanziaria 8 ore 5° incontro: Conoscenza riforma contabilità enti locali e in particolare elementi di contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria 8 ore

## **12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007**

*Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.*

Soggetto accreditato per l'erogazione: CONSORZIO SOL.CO La parte del progetto dedicata alla formazione si focalizzerà sull'implementazione delle conoscenze ed abilità sottese a competenze afferenti al QRSP di Regione Lombardia, che ben si allineano con le finalità presentate in premessa. Nello specifico le competenze certificabili sarà una tra quelle incluse nell'area 24.57 Operatore d'Ufficio EQF 3 Il percorso formativo vedrà quindi un allineamento dei contenuti alle competenze obiettivo, attraverso la sinergia di lezioni teoriche e formazione on the job a sostegno dell'acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità richieste dal profilo, per il rilascio dell'attestazione finale. La durata prevista è di 32 ore a partecipante Al termine è prevista una prova d'aula e l'elaborazione di un project work personale per attestare il raggiungimento delle competenze. La formazione e la certificazione verranno affidate al Consorzio solco Cremona Soc Coop Sociale – Ente accreditato sez B ID operatore 275778/2008 3

## **13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL' "AGGANCIO" DEI GIOVANI**

*Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza.*

L'attività di informazione sulla misura e sul progetto sarà svolta in collaborazione con Centro Servizi per il Volontariato Lombardia Sud, Ufficio scolastico Territoriale, Rete Territoriale Informagiovani di Cremona, Centro per l'Impiego di Cremona e provincia. Il progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona ([www.comune.cremona.it](http://www.comune.cremona.it)). La promozione sarà attivata anche sul profilo del Servizio Progetti e Risorse del Comune di Cremona <https://www.facebook.com/servprogettirisorseCR/> ed Instagram La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on-line della città [www.cremonaoggi.it](http://www.cremonaoggi.it), [www.laprovinciadicremona.it](http://www.laprovinciadicremona.it); sulla rivista [strategieamministrative.it](http://strategieamministrative.it); a quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa per informare circa il progetto. Gli



Regione Lombardia

sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni. Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni. I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

#### **14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI**

*Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari.*

La selezione dei giovani volontari avverrà utilizzando, in parte, la metodologia del sistema di selezione accreditato per il Servizio Civile Universale. Le finalità perseguite sono quelle che fanno riferimento alla possibilità di accesso all'opportunità, che deve essere la più ampia possibile, considerando naturalmente i requisiti richiesti e la migliore integrazione possibile tra le aspettative e le motivazioni dei candidati e quanto richiesto dal progetto oltre che assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Nello specifico, il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti: ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti). ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti) 1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato) Laurea attinente al progetto = 8 punti Laurea non attinente al progetto = 7 punti Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti Diploma attinente al progetto = 6 punti Diploma non attinente al progetto = 5 punti Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto) 2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato) Attinenti al progetto = fino a 3 punti Non attinenti al progetto = fino a 2 punti Non terminato = fino a 0.5 punti 3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue: ATTINENTE DURATURA 6 punti ATTINENTE NON DURATURA 5 punti NON ATTINENTE DURATURA 4 punti NON ATTINENTE NON DURATURA 3 punti 4) ALTRE CONOSCENZE (fino a 3 punti): Lingue straniere Conoscenze informatiche Patente di guida Frequenza universitaria Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti) comprende la valutazione dei seguenti aspetti: DISPONIBILITA' (max 12 punti) MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti) IDONEITA' del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...) CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti) ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti la Leva Civica, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

Denominazione Ente: **CREMONA**

Luogo: **Cremona**

Data: **31/05/2022**

Firma del Legale Rappresentante o Soggetto delegato

**DANIELE GIGNI**